Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale„ n. 40 del 18 febbraio 2010 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 18 febbraio 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2010 è terminata il 31 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 novembre 2009.

Approvazione del prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 novembre 2009.

Approvazione del prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante «Nuove norme in materia di obiezione di coscienza», e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente «Istituzione del servizio civile nazionale»;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64» ed in particolare l'art. 6, comma 1, che demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri l'individuazione, con decreto, delle caratteristiche a cui devono attenersi tutti i progetti di servizio civile da realizzarsi in Italia e all'estero;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 288 recante «Provvidenze in favore dei grandi invalidi» e, in particolare l'art. 1;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2003) e, in particolare l'art. 40;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2008, n. 121, e in particolare l'art. 1, comma 4, che prevede, tra l'altro, il trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le inerenti risorse finanziarie, dei compiti in materia di servizio civile nazionale di cui alla legge 8 luglio 1998, n. 230, alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008 con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sen. Carlo Amedeo Giovanardi sono state delegate le funzioni in materia di servizio civile nazionale di cui alla legge 8 luglio 1998, n. 230, alla legge 6 marzo 2001, n. 64, ed al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

Visto il Prontuario concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2006;

Viste le circolari dell'Ufficio nazionale per il servizio civile in data 29 maggio 2008 e 11 giugno 2008 riguardanti i progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili a norma dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dell'art. 40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Ravvisata la necessità di modificare alcune disposizioni del citato Prontuario, al fine di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti alle finalità del servizio civile nazionale, individuando criteri omogenei per la valutazione, da effettuarsi mediante procedura comparativa che garantisca imparzialità ed efficacia degli stessi;

Ravvisata l'esigenza di predisporre un «Prontuario» coordinato ed integrato con le disposizioni relative alla presentazione dei progetti per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili ai sensi delle citate leggi numeri 288 e 289 del 2002;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, espresso nella seduta del 29 ottobre 2009;

Acquisito il parere della Consulta nazionale per il servizio civile, di cui all'art. 10 della legge n. 230 del 1998, espresso in data 3 settembre 2009.

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'unito «prontuario», che costituisce parte integrante del presente decreto, concernente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

2. Le disposizioni approvate con il presente decreto sostituiscono quelle contenute nel «prontuario» approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2006.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2009

p. *Il presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Sottosegretario di Stato
GIOVANARDI

Registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2009
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 32

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi.

INDICE

ALLEGATI

1. Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia.

Le caratteristiche complete dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia sono dettagliatamente indicate nella scheda progetto di cui all'allegato 1. Pertanto, i progetti dovranno essere redatti, a pena di non approvazione degli stessi, secondo lo schema previsto nell'allegata scheda, la quale dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile nazionale del servizio civile indicati in sede di accreditamento.
Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti che la predetta scheda dovrà contenere:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo;
- titolo del progetto;
- *settore ed area di intervento del progetto;*
- indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi operatori locali di progetto. Per ogni operatore locale di progetto, dovrà essere trasmesso il relativo curriculum, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 6 del presente prontuario, non vincolante ma predisposto unicamente per facilitarne la compilazione;
- indicazione dei nominativi degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato per ogni sede di attuazione di progetto indicata. Per ogni Responsabile locale di ente accreditato dovrà essere trasmesso il relativo curriculum, che potrà essere redatto secondo il fac-simile, di cui all'allegato 6 del presente prontuario, non vincolante ma predisposto unicamente per facilitarne la compilazione;
- descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto rispetto a situazioni date, definite attraverso indicatori misurabili;
- numero dei volontari da impiegare nel progetto *non superiore a 50* e non inferiore a 4, *con minimo 1 volontario* per ogni sede di attuazione di progetto*. Le regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 ed a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo;*
- il settore d'impiego, la tipologia dell'intervento, gli obiettivi da raggiungere, *i beneficiari e i destinatari dell'intervento,* la descrizione delle attività e dell'organizzazione, le altre risorse umane coinvolte nel progetto, gli strumenti utilizzati e le modalità operative;
- la specificazione dei requisiti e delle pregresse esperienze eventualmente richiesti ai candidati volontari per la partecipazione al progetto, coerenti con il livello di complessità e di specializzazione dello stesso;
- giorni (minimo 5, massimo 6) di servizio a settimana;
- ore (minimo 30) di servizio a settimana, ovvero monte ore annuo di servizio dei volontari (minimo 1400) ;
- il dettaglio dell'attività formativa generale (minimo 30 ore) e specifica prevista per i volontari (minimo 50 ore), in modo che la durata complessiva della formazione (generale e specifica) non possa essere inferiore alle 80 ore e comunque non superiore alle 150 ore;
- il dettaglio delle attività di monitoraggio e dei metodi di verifica interna del progetto e dei suoi risultati, in relazione sia agli obiettivi dichiarati, che al miglioramento delle conoscenze e delle capacità che deve essere assicurato ai volontari;
- eventuali tirocini, ed altri titoli o competenze acquisibili da parte dei volontari durante l'espletamento del servizio, valutabili ai fini del *curriculum vitae.* In

nessun caso può essere prevista tra gli incentivi l'ipotesi di integrazione del compenso;
- le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto;
- eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari.

Benché alcuni degli elementi richiamati siano già stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio nazionale e dei competenti uffici regionali e provinciali in sede di accreditamento, è opportuno che vengano ripetuti al momento della predisposizione del progetto, per esigenze di informazione e di trasparenza nei confronti dei giovani interessati a parteciparvi e per i controlli delle soglie previste per le singole figure impegnate nei progetti (Operatore locale di progetto e Responsabile locale di ente accreditato).

Per quanto concerne tali figure, i requisiti, le incompatibilità ed i rapporti quantitativi con i volontari sono indicati nell'allegato 5 del presente prontuario.

Oltre alla scheda citata, l'ente dovrà inviare via Internet l'apposito format, debitamente compilato, per ogni singolo progetto.

2. Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale all'estero.

Le caratteristiche complete dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi all'estero, di competenza esclusiva dell'Ufficio nazionale, sono dettagliatamente indicate nella scheda progetto di cui all'allegato 2. Pertanto, i progetti dovranno essere redatti, a pena di non approvazione degli stessi, secondo lo schema previsto nell'allegata scheda, la quale dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile nazionale del servizio civile indicati in sede di accreditamento. Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti che la predetta scheda dovrà contenere *fatte salve* quelle già indicate nel precedente paragrafo 1 per i progetti da realizzarsi in Italia:
- descrizione del contesto socio-politico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto;
- numero dei volontari da impiegare nel progetto *non superiore a 50* e non inferiore a 4, *con minimo 2 volontari* per ogni sede di attuazione di progetto;
- vitto e alloggio nella sede del paese estero. Le amministrazioni dello Stato potranno presentare progetti che non prevedono i predetti servizi. In questo caso i volontari riceveranno direttamente un rimborso forfettario per le spese sostenute;
- l'individuazione del partner estero con il quale è realizzato il progetto;
- le forme di partnership, accordi o protocolli stipulati con il partner estero;
- modalità di collegamento e comunicazione dei volontari in servizio all'estero con la sede italiana dell'ente titolare del progetto;
- soluzioni ed accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari all'estero;
- modalità di comunicazione all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto della presenza dei volontari in servizio civile;
- modalità e tempi di eventuali rientri in Italia durante il periodo di permanenza all'estero dei volontari;
- permanenza dei volontari per minimo 7 mesi nelle sedi dei paesi esteri dove si realizza il progetto.

Quanto previsto nel presente prontuario per la presentazione, redazione, esame, valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile in Italia si applica anche ai progetti di servizio civile all'estero. I criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 4.3 si applicano, peraltro, solo nel caso in cui siano presentati progetti per un numero di

posizioni di servizio civile nazionale superiore al contingente annuo stabilito specificamente per l'estero.
Nell'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale all'estero l'Ufficio terrà conto della situazione di rischio presente nel paese di realizzazione.

Sarà corrisposto agli enti un contributo per le spese di gestione, *comprensive di quelle sostenute per le vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio civile all'estero e alle spese necessarie per i visti e le eventuali tasse d'ingresso*, per un importo pari al 15% della somma delle indennità per l'estero versate ai volontari e del contributo per vitto e alloggio effettivamente erogato.
L'Ufficio rimborserà all'ente le spese del solo viaggio di andata e ritorno e di un unico rientro, se previsto dal progetto durante il periodo di svolgimento del servizio, dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto effettuato in aereo (classe economica), in treno (2^ classe) o con automezzi di linea.

3. Limiti, modalità e tempi di presentazione di progetti di servizio civile.

3.1 Limiti.

Possono presentare progetti di servizio civile nazionale esclusivamente gli enti iscritti all'albo nazionale o agli albi regionali di cui all'art. 5 del decreto legislativo del 5 aprile 2002, n.77. Le regioni e province autonome possono prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione).

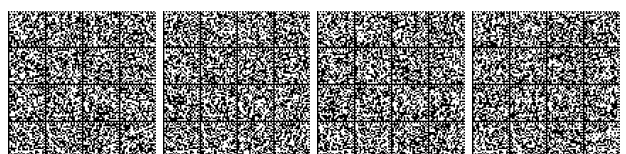
I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate per figure già accreditate e solo per un settore di intervento di cui all'allegato 3.

I progetti di servizio civile hanno una durata annuale. Non è consentito presentare progetti di durata diversa.
I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei volontari non inferiore alle 30 ore settimanali, ovvero con un monte ore annuo di 1400 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.
Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa *in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106* e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei volontari, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.
In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere:
a) il vitto e alloggio;
b) il solo vitto.

Le esigenze dei servizi di vitto e alloggio o del solo vitto dovranno essere specificate nei progetti, e giustificate dalle caratteristiche del progetto, *ovvero per accogliere giovani non residenti.* All'atto della trasmissione della graduatoria dei volontari, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli volontari selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

3.2 Modalità.

Gli enti iscritti nell'albo nazionale presentano i progetti di servizio civile all'Ufficio nazionale; gli enti iscritti negli albi regionali e provinciali presentano i loro progetti agli

uffici regionali e provinciali, i cui indirizzi sono reperibili sul sito internet dell'Ufficio nazionale e delle Regioni e Province autonome, dove sono dislocate le proprie sedi di attuazione di progetto accreditate. Pertanto, non è consentito, a pena di esclusione, presentare:

1. *all'Ufficio nazionale progetti di competenza delle regioni o Province autonome;*
2. *alle regioni e Province autonome progetti di competenza dell'Ufficio nazionale;*
3. *a regioni e Province autonome progetti di competenza di altre regioni o Province autonome.*

I progetti sono presentati su supporto cartaceo mediante apposita istanza firmata dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento.
Nell'istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell'ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell'ente e classe di iscrizione all'albo nazionale provvisorio;
- indirizzo della sede centrale dell'ente;
- dati anagrafici del legale rappresentante o del responsabile del servizio civile nazionale dichiarato in sede di accreditamento;
- *elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo*, dei titoli dei progetti e *del* numero dei volontari richiesti per i singoli progetti; dichiarazione di aver inviato via Internet, mediante il programma Helios, l'apposito format relativo ai singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

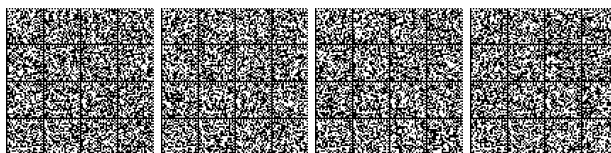
Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:
- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiari che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente una unica dichiarazione secondo l'allegato fac-simile;
- il curriculum, *in originale e sotto forma di autocertificazione* degli Operatori locali di progetto e degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato, inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica; gli accordi relativi agli eventuali partners e copromotori dei progetti; e gli accordi per il riconoscimento dei tirocini e delle conoscenze acquisibili.
I progetti su supporto cartaceo, completi di tutta la documentazione richiesta, *devono pervenire* all'Ufficio direttamente, al seguente indirizzo: Ufficio nazionale per il servizio civile – Via San Martino della Battaglia n. 6 – 00185 ROMA, con indicazione del riferimento in calce a sinistra della busta di invio "Progetti di servizio civile nazionale", entro i termini fissati dall'apposito "Avviso", di cui al successivo paragrafo 3.3. *In questo caso l'Ufficio rilascia apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito dei progetti. E' possibile far pervenire i progetti anche a mezzo posta con raccomandata A/R o corriere, purché nei termini fissati dal citato "Avviso". Si precisa che nel primo caso non rileva ai fini della tempestività della presentazione dei progetti il timbro e la data dell'ufficio postale accettante, mentre nel secondo l'Ufficio rilascia apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito dei progetti da parte del corriere*. Con la stessa procedura potranno essere presentati i progetti destinati ai competenti uffici regionali e provinciali.
E' obbligatoria la presentazione dei progetti sia in formato cartaceo che con il format prescritto per l'invio via Internet. Ai fini dell'individuazione del termine di presentazione del progetto di cui al successivo paragrafo 3.3 si tiene conto della data di arrivo del formato cartaceo *e di quella di invio del formato elettronico*.

3.3 Tempi.
Le scadenze per la presentazione di progetti, concordate con le Regioni e le Province autonome, saranno rese note con appositi *Avvisi* del Direttore Generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile e pubblicate sui siti internet dell'Ufficio, delle Regioni e Province autonome. *Gli enti devono far pervenire all'Ufficio nazionale e ai competenti uffici regionali e provinciali i progetti entro le date di presentazione previste dai citati Avvisi . Negli stessi termini devono essere inviati via Internet i Format di cui al precedente paragrafo 3.2. Non saranno presi in considerazione i progetti pervenuti o inviati via Internet successivamente ai termini indicati nei predetti Avvisi.*

4. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti.

4.1 Esame della documentazione.
L'Ufficio, *le regioni e le Province autonome* previo esame della documentazione inviata, non procedono alla valutazione di merito dei progetti in presenza *anche di una sola* delle seguenti anomalie:

1. *progetto presentato da ente non accreditato;*
2. *progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero* escluse in sede di accreditamento *o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'ente o dal responsabile del servizio civile di ente accreditato*;
3. assenza *della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero*;
4. *progetto presentato ad uffici diversi da quelli competenti, come ad esempio presentato a regione diversa da quella di competenza, ovvero presentati ad una regione o provincia autonoma ma di competenza dell'UNSC e viceversa;*
5. *assenza, ovvero errata o non completa compilazione dell'istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;*
6. *mancato invio dei curricula degli Operatori locali di progetto, dei Responsabili locali di ente accreditato e Formatori specifici;*
7. *invio dei curricula relativi alle figure sopra indicate in fotocopia, ovvero in forma diversa dall'autocertificazione;*
8. *mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'ente o del responsabile del servizio civile nazionale dell'ente;*
9. *assenza di intere pagine dell'elaborato progettuale;*
10. *progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui agli allegati 1e 2, ovvero* non corretta redazione della stessa, ivi compreso l'omissione della compilazione di una delle singole voci *obbligatorie* previste;
11. mancato rispetto della soglia minima e *massima* del numero di volontari per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto, di cui ai precedenti paragrafi 1e 2;
12. integrazione del compenso, a carico dell'ente, in aggiunta a quello corrisposto dall'Ufficio nazionale;
13. previsione di oneri economici a carico dei volontari;
14. *progetto pervenuto oltre i termini previsti dall' Avviso di cui al precedente paragrafo 3.3*.

4.2 Valutazione dei progetti.
L'Ufficio, *le regioni e le Province autonome* adottano le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di

merito *sono esclusi dalla valutazione di qualità* i progetti di servizio civile nazionale nel caso in cui:

a) le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati dall'art.1 della legge 6 marzo 2001, n. 64, come specificati nell'allegato 3 al presente prontuario o non siano comunque riconducibili con immediatezza alle finalità della stessa legge n. 64;
b) i progetti non prendano in considerazione le finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1, lett. e) della citata legge 6 marzo 2001, n. 64;
c) risultino assenti, oppure poco chiari o incompleti, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto, i seguenti elementi previsti dalla scheda progetto:
    1) descrizione del contesto territoriale e/o dell'area di intervento ed *identificazione dei destinatari e dei beneficiari;*
    2) obiettivi del progetto;
    3) descrizione del progetto, e tipologia degli interventi previsti, modalità di impiego dei volontari;
    4) *monitoraggio delle attività previste e della formazione generale e specifica;*
    5) modalità e contenuti della formazione generale e specifica dei volontari;
    6) descrizione del contesto socio-politico ed economico del paese dove si realizza il progetto (per i soli progetti all'estero);
    7) particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto ed accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari (per i soli progetti all'estero);
    8) mancata indicazione degli operatori locali di progetto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di operatore locale di progetto; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari e numero di operatori locali di progetto; impossibilità di riferire esattamente l'operatore locale di progetto alla sede di attuazione in cui è impiegato;
    9) *mancata o insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo;*
    10) *progetti articolati su più settori, ancorché la codifica alla voce 5 della scheda progetto riconduca l'intervento ad un solo settore di quelli previsti dall'allegato 3 al presente Prontuario;*
    11) mancata indicazione del Responsabile locale di ente accreditato quando previsto; assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di Responsabile locale di ente accreditato; mancato rispetto del rapporto tra numero di volontari richiesti nella singola provincia e numero di Responsabile locale di ente accreditato; impossibilità di riferire esattamente il Responsabile locale di ente accreditato alle sedi di attuazione di progetto che è competente a seguire;
    12) *indicazione di un numero di volontari superiore a quello massimo previsto per la classe di iscrizione all'albo nazionale o regionale e provinciale;*
    13) *indicazione del tempo dedicato alla formazione specifica e generale diversa dalle ore (es. giorni, settimane, mesi);*
    14) *mancato rispetto delle soglie minime e massime dei giorni di servizio* e dell'orario minimo settimanale o del monte ore annuo di servizio dei volontari, di cui al precedente paragrafo 1;
    15) durata della formazione generale e specifica prevista per i volontari inferiore alla soglia minima fissata rispettivamente in 30 e 50 ore;

16) durata della formazione complessiva (generale più specifica) prevista per i volontari inferiore alla soglia minima delle 80 ore *e mancato rispetto della soglia massima fissata in 150 ore annue, di cui al precedente paragrafo 1;*

d) siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto. La residenza non può in ogni caso essere considerata motivo discriminante per l'accesso o dar luogo a preferenza;

e) il progetto sia palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, o presenti una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono;

f) *il progetto sia autoreferenziale, con obiettivi ed attività ad esclusivo o prevalente vantaggio dell'ente attuatore o presentatore, ovvero incentrato sulla crescita del volontariato o del servizio civile nazionale;*

g) *progetti palesemente simili in relazione alle voci 6, 7, 8 e 25 per i progetti in Italia e alle voci 6, 7, 8, 9 e 33 per i progetti all'estero presentati dallo stesso ente;*

h) *siano violate le disposizioni di cui all'allegato 5 al presente Prontuario in materia di requisiti ed incompatibilità delle figure impegnate nella realizzazione dei progetti.*

I progetti sono esclusi dalla valutazione di qualità anche in presenza di uno solo dei casi innanzi elencati.

4.3 Criteri per l'attribuzione dei punteggi.

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito previsti ai precedenti paragrafi 4.1 e 4.2 i progetti rimasti sono posti a confronto rispetto ad una scala che ne valuti la qualità lungo le sotto elencate tre dimensioni:

1) *caratteristiche dei progetti:* questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;
2) *caratteristiche organizzative:* questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc…);
3) *caratteristiche delle conoscenze acquisibili:* questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari sia *in termini di formazione generale e specifica*, che di conoscenze certificabili e valide in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

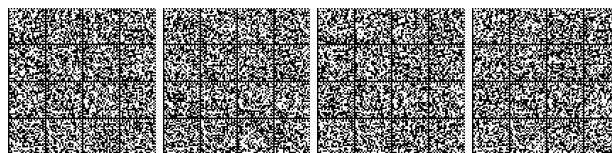
Alle voci più significative della scheda progetto verrà attribuito un punteggio, determinandosi così un punteggio parziale dei progetti per ogni singola dimensione, la cui somma determinerà il punteggio totale del progetto *al quale vanno applicati i seguenti deflettori:*

1. *sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nelle fasi successive alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari;*
2. *infortuni dichiarati in servizio con prognosi inferiore a 7 giorni per i quali è stato chiesto ed ottenuto l'intervento dell'assicurazione stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari, privi di una relazione dell'ente sull'effettivo stato di convalescenza del volontario;*

riportati nell' allegato 4. al presente prontuario.

Pertanto il punteggio definitivo è dato dal punteggio totale meno il punteggio dei deflettori.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante del presente prontuario (allegato 4).

Le regioni e Province autonome *possono* stabilire, con proprio atto (atto programmatorio o delibera di giunta), entro 45 giorni *prima della scadenza del termine di presentazione dei*

progetti, stabilito annualmente con l'Avviso di cui al precedente paragrafo 3.3, ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti.

4.4 Formazione delle graduatorie dei progetti

L'Ufficio nazionale e i competenti uffici regionali e provinciali *valutano* i progetti dandone tempestiva comunicazione agli enti proponenti. Analoga comunicazione è inviata agli enti i cui progetti siano risultati inammissibili o valutati negativamente. Al termine del procedimento di valutazione *in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti è costituita una graduatoria provvisoria pubblicata sul sito internet dell'Ufficio, contenente nella sezione riservata all'ente, il dettaglio dei punteggi per ogni progetto avverso la quale gli enti possono presentare le proprie eccezioni motivate entro 15 giorni dalla pubblicazione. Entro i successivi 20 giorni, tenuto conto delle eccezioni sollevate dagli enti, il Capo dell'Ufficio nazionale approva la graduatoria definitiva, pubblicata sul sito dell'Ufficio, unitamente al provvedimento di approvazione. Le regioni e le Province autonome possono stabilire, con proprio atto (atto programmatorio o delibera di giunta), entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente prontuario, di seguire un procedimento analogo per l'approvazione delle graduatorie, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'art.6, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 e successive modificazioni ed integrazioni.*

4.5 Individuazione dei progetti da inserire nel bando.

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 4.4 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'anno considerato saranno inseriti nel bando. Successivamente, l'Ufficio nazionale ed i competenti uffici regionali e provinciali pubblicheranno sul proprio sito internet l'elenco dei progetti approvati ed inseriti nel bando.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati ed inseriti nel bando informano tempestivamente l'Ufficio competente degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi. *I progetti che, pur inseriti nel bando, per la loro realizzazione potranno contare sull'apporto di un solo volontario selezionato, non verranno attivati. Al volontario idoneo selezionato si applica quanto previsto dal paragrafo 5.5.2 del D.P.C.M. del 4 febbraio 2009 recante: "Prontuario disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del Servizio Civile Nazionale".*

4.6 Deroghe.

Possono prevedersi deroghe ai termini di presentazione e valutazione dei progetti e ai criteri per la loro approvazione, fermi restando i principi dettati dalla disciplina sull'accreditamento, nei casi specificamente previsti dalla legge.

L'Ufficio si riserva di modificare i criteri di priorità, di valutazione, gli ambiti di intervento, le scadenze di presentazione, nonché di derogare alle norme sull'accreditamento, di cui alla circolare 17 giugno 2009 per i progetti finalizzati all'intervento in favore delle popolazioni colpite da eventi per i quali sia stato dichiarato dal Governo lo stato di calamità.

5. Progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.

5.1 La riserva.

Ai progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, negli ambiti e nelle attività previste dall'art. 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dall'art. 40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è riservato un numero di

volontari pari al 2% del contingente stabilito annualmente sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Con "Avviso" a firma del Direttore Generale dell'Ufficio nazionale del Servizio Civile, pubblicato sul sito Internet dell'Ufficio, sono fissate le date entro le quali gli enti improrogabilmente devono far pervenire i progetti in argomento. Qualora il numero dei volontari complessivamente richiesto superi il 2% del contingente dei volontari fissato annualmente, i progetti saranno sottoposti alla valutazione di qualità di cui al precedente paragrafo 4.3 del presente "Prontuario", in quanto applicabile. Nel caso in cui il numero di volontari complessivamente richiesto dai predetti progetti risulti inferiore al contingente previsto, il numero dei volontari residui è riportato in aggiunta al contingente dell'anno successivo stabilito per i progetti relativi all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili.

5.2 Modalità di presentazione.

Possono presentare progetti esclusivamente gli enti accreditati, su sedi di attuazione già accreditate. I progetti devono essere presentati sia su supporto cartaceo, redatti secondo la scheda progetto semplificata, di cui all'allegato 6 – corredata dai curricula di tutti gli Operatori locali di progetto e degli eventuali RLEA qualora necessari, nonché del personale incaricato della formazione specifica - sia per via informatica con il software denominato Helios, secondo quanto previsto dal format progetto. La mancata presentazione del progetto mediante il programma informatico Helios comporta la non valutazione dello stesso. La tempestività della presentazione dei progetti secondo i tempi indicati nell'Avviso di cui al precedente paragrafo è comprovata dalla data di acquisizione da parte dell'Ufficio del progetto su supporto cartaceo, non rilevando a tal fine l'invio effettuato via internet con il sistema informatico Helios.

I progetti su supporto cartaceo, completi di tutta la documentazione richiesta, *devono pervenire esclusivamente* all'Ufficio direttamente al seguente indirizzo: Ufficio nazionale per il servizio civile – Via San Martino della Battaglia n. 6 – 00185 ROMA, *con l'indicazione del riferimento in calce a sinistra della busta di invio: Progetti di servizio civile nazionale. Art. 40, legge 289/2002 o Art. 1 legge 288/2002. In questo caso l'Ufficio rilascia apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito dei progetti. E' possibile far pervenire i progetti anche a mezzo posta con raccomandata A/R o corriere, purché nei termini fissati dal citato "Avviso". Si precisa che nel primo caso non rileva ai fini della tempestività della presentazione dei progetti il timbro e la data dell'ufficio postale accettante, mentre nel secondo l'Ufficio rilascia apposita ricevuta comprovante l'avvenuto deposito dei progetti da parte del corriere.*

5.3 Oneri degli enti.

Gli enti, a pena della non valutazione dei progetti, individuano nell'ambito della scheda progetto i nominativi dei fruitori del servizio di accompagnamento, completi dei dati anagrafici e di residenza. Gli stessi enti acquisiscono, altresì, idonea documentazione da inoltrare all'Ufficio unitamente al progetto, atta a dimostrare il possesso dei requisiti in capo ai singoli utenti che chiedono di poter usufruire dell'accompagnatore in servizio civile di cui all'art. 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e all'art. 40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. In particolare possono presentare la richiesta per l'accompagnatore:

a) *i pensionati affetti dalle invalidità specificate alle lettere A): n. 1, 2, 3, e 4; Abis); B): n.1; C); D) ed E): n.1; della Tabella E allegata al D.P.R. 30 dicembre 1981, n.834;*
b) *i grandi invalidi per servizio previsti dal secondo comma dell'art.3, della legge 2 maggio 1984, n.111;*

c) *i pensionati di guerra affetti da invalidità comunque specificate nella tabella E) allegata al D.P.R. 30 dicembre 1981, n.834, che siano insigniti di medaglia d'oro al valor militare;*
d) *i ciechi civili che svolgono una attività lavorativa. La sussistenza della predetta condizione è certificata dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti, dagli ordini e dagli albi professionali per i lavoratori autonomi;*
e) *i ciechi civili che svolgono attività sociali. La sussistenza della predetta condizione è certificata dagli enti o dalle associazioni presso cui è svolta l'attività sociale;*
f) *i ciechi civili che abbiano necessità dell'accompagnamento per motivi sanitari. La predetta necessità è certificata dal medico di famiglia;*

Le invalidità di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono comprovate mediante il modello 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro.
L'Ufficio verifica la sussistenza dei predetti in capo ai richiedenti mediante l'esame della citata documentazione ed esclude dal progetto i nominativi dei richiedenti privi dei requisiti richiesti, o per i quali non è stata inviata la prescritta documentazione.
Per i progetti presentati ai sensi dell'art. 40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 l'ente titolare del progetto comunica, successivamente all'attivazione dello stesso e comunque non oltre 30 giorni dalla data di avvio del progetto, all'Ente previdenziale interessato i nominativi dei fruitori del servizio di accompagnamento ai fini dell'applicazione delle detrazioni previste dal comma 4, dell' art. 40, della citata legge n. 289/2002.

5.4 Disposizioni finali e rinvio.
Le disposizioni del presente paragrafo 5 sostituiscono le circolari del 29 maggio 2008 e dell'11 giugno 2008. Per quanto innanzi non specificato in materia di presentazione, esame e valutazione dei progetti si applicano le precedenti disposizioni del presente Prontuario, nonché quelle relative alla circolare sull'accreditamento.

ALLEGATO *1*

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

*7) Obiettivi del progetto***:**

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

*10) Numero posti con vitto e alloggio***:**

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

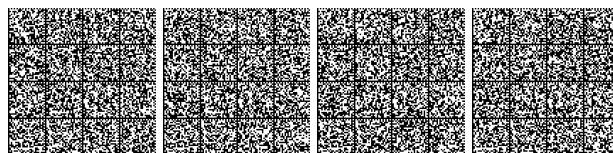
Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme…).
5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es.I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e

ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). *Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento*.

7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le *coerenti* attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, *ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti*.

9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere *superiore alle 50* e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede *alla successiva voce 16 della scheda*. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). *In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.*

10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.*
11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere

effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.*

12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie*.
13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi…).

Caratteristiche organizzative

16) *Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra* e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
    - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli *canonico-pastorali* o da accordi di partenariato a quello accreditato;
    - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
    - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
    - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
    - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
    - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto

su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. *Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo***.** I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, *a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale***.**

- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. *Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo***.** I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, *a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.*

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:
    - *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. *A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.*
    - *criteri UNSC*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale *dell'11 giugno 2009, n.173.* A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. *Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.*

- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1^ classe dell'albo nazionale *e degli albi regionali e delle Province autonome* Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^ classe* per gli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.*
20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla *rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto* (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21***.**
21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.*
22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere…) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non

possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

24) *Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.*

25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l' adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle *attività* previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto *e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale***.** Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
30) Specificare se la formazione è effettuata:
    a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
    b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ classe;
    c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe);

    scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.*
32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.*
33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31*.
34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso

dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta *l'esclusione* del progetto.

Formazione specifica dei volontari

35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
36) Specificare se la formazione è effettuata:
    - in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
    - affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
    - affidata ad altri soggetti terzi;

    scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula *in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.*
39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può esse inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta *l'esclusione* del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.*

ALLEGATO *2*

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione:*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

6) *Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto****;*** *precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partner esteri****:***

7) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*:

8) *Obiettivi del progetto*:

9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio* civile *nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo*

9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

9.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

9.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

10)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11)Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

12)Numero posti senza vitto e alloggio:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

17) Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16) e di quelli sanitari:

18) Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

N.	*Ente che ha presentato il progetto*	*Paese estero*	*Città*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Ente partner paese estero*	*Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)*
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

21) Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:

22) Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata ai volontari:

23) Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

24) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16):

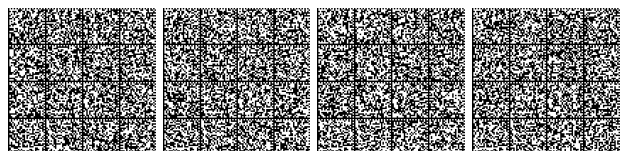
25) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

26) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

27) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

28) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

29) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

30) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

31) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

32) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

33) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

34) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

36) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

37) *Sede di realizzazione:*

38) *Modalità di attuazione:*

39) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

41) Contenuti della formazione:

42) Durata:

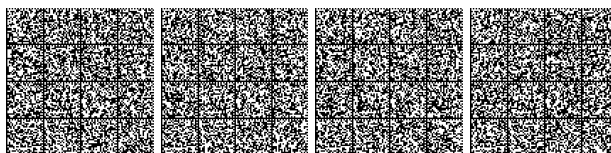
Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

43) Sede di realizzazione:

44) Modalità di attuazione:

45) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

46) Competenze specifiche del/i formatore/i:

47) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

48) Contenuti della formazione:

49) Durata:

Altri elementi della formazione

50) Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare all'estero

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

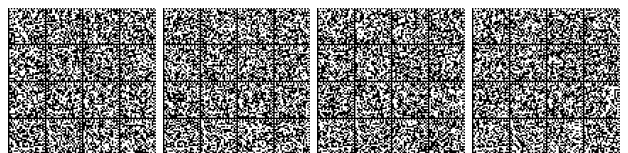
Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto.
2. Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3. Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

4. Indicare il titolo del progetto (es.: Città solidale, Giochiamo insieme…).
5. Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
6. Descrivere l'attuale contesto politico, sociale ed economico del paese estero dove si realizza il progetto, con particolare riferimento agli aspetti delle libertà personali, al rispetto dei diritti umani, alle forme di governo e di democrazia, ai livelli di povertà e di sviluppo dell'economia, evidenziando eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto. *Descrivere le esperienze dell'ente proponente il progetto nel paese o nell'area geografica dove si realizza e nell'area d'intervento prescelti. E' importante identificare la più ristretta area geografica o Stato o regione interna ove è prevista la realizzazione del progetto come ad esempio nei grandi Stati delle Americhe (USA, Canada, Argentina, Messico, Brasile, Argentina, ecc), dell'Asia (India, Cina, ecc) e dell'Africa. Presentare i partners esteri del progetto, la loro mission ed i rapporti con l'ente proponente*.
7. Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale (paese estero) ed internazionale o politiche internazionali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. *Individuare i destinatari diretti ed immediati del progetto cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in*

*maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento***.**

8. Descrizione degli obiettivi del progetto tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 7) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
9. Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento, tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 7) e 8). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le *coerenti* attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, *ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti***.**
10. Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può *essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4* unità tenendo presente i precedenti punti 7), 8) e 9), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno 2 volontari per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 10), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 19) e 20) della scheda progetto e con la somma dei box 11) e 12*).* *In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (10 e 19) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 19 del format progetto.*
11. Indicare le modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio da parte dei volontari, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto. La fornitura di questo servizio è obbligatoria per gli enti non profit.
12. Indicare il numero di posti previsti dal progetto senza la fornitura di vitto e alloggio per i volontari. Questa opzione è possibile solo per le Amministrazioni dello Stato.
13. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiore a 12 ore (orario flessibile).
14. Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che

in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.

15. Indicare il numero di mesi di permanenza all'estero dei volontari (***minimo 7 mesi***) ed eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

16. Evidenziare eventuali condizioni di rischio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto anche in relazione alla situazione *politica e sociale dell'area d'intervento e di quanto descritto alle precedenti voci 6) e* 7).
17. Illustrare le misure adottate per garantire la sicurezza e l'incolumità dei volontari in relazione alle condizioni di rischio descritte al precedente punto 16) *e di quelli sanitari, individuando gli ospedali e le strutture sanitarie più vicine all'area di realizzazione del progetto, tempi di percorrenza e mezzi di trasporto per raggiungerli.*
18. Illustrare eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto in relazione alla situazione sanitaria, clima, cibo, trasporti, alloggio, servizi pubblici, comunicazioni, lingua, cultura ed usanze, ecc.
19. *Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità*. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati *da vincoli canonico – pastorali* da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4), uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. *Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover*

respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, *a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.*

20. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la denominazione dell'ente che presenta il progetto da inserire tante volte quante sono le sedi interessate;
- il Paese estero dove sono ubicate le sedi di realizzazione del progetto;
- la città delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- la denominazione dell'ente partner estero impegnato nella realizzazione del progetto;
- il cognome e nome del personale di riferimento dell'ente estero partner al quale i giovani possono rivolgersi per avere informazioni sul progetto. In caso di presenza di due o più persone su una singola sede occorre inserire i nominativi senza cambiare riga.

21. Indicare i canali di comunicazione con le autorità consolari o diplomatiche italiane presenti nel paese estero in relazione alla presenza dei volontari. *In particolare qualora il progetto venga finanziato occorre dare comunicazione alle Ambasciate e Consolati italiani del numero e dei nominativi dei volontari che saranno inviati nel paese specificando il luogo ed il periodo di permanenza, copia di detta comunicazione va inviata all'UNSC prima della partenza dei volontari per il paese estero, pena il blocco delle partenze.*
22. Indicare le modalità ed i mezzi a disposizione dei volontari per comunicare con la sede italiana dell'ente promotore del progetto.
23. Indicare la data di partenza e di rientro dal paese estero. Indicare le modalità ed i tempi di eventuali rientri periodici in Italia.
24. Indicare gli estremi dell'eventuale polizza assicurativa integrativa di quella stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari, con particolare riferimento alla guida di automezzi dell'ente proponente il progetto o dell'ente partner (assicurazione per il conducente) *Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per questa voce l'ente dovrà allegare al progetto una lettera di intenti rilasciata da una compagnia assicurativa, concernente la disponibilità, nel caso in cui il progetto risulti utilmente collocato in graduatoria, a stipulare con l'ente apposito contratto di assicurazione per i volontari all'estero a copertura dei rischi elencati alla precedente voce 16. Il predetto contratto dovrà pervenire prima dell'avvio del progetto. La mancata produzione dello stesso impedisce l'attivazione del progetto*.
25. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso al paese estero dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
26. Inserire:
    - *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando

le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. *A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.*

- *criteri UNSC,* qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale *dell'11 giugno 2009, n.173***.** A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. *Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione di punteggio zero nella relativa voce***.**
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1^ classe dell'albo nazionale o *delle Regioni e Province autonome*. Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^ classe* per gli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

27. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 26***.**
28. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla *rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste* dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale e dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 29***.**
29. Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale e dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 28 e della successiva voce 50***.**

30. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere…) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

31. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 33 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

32. *Individuare i copromotori e partner, ad esclusione di quelli indicati nella voce 6 e 20, che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università*.

33. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 8 e alle *attività* previste alla voce 9 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

34. Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti

accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

35. Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto *e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale*. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
36. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

37. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
38. Specificare se la formazione è effettuata:
    a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
    b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ classe;
    c) dalla Regione o Provincia autonoma attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe);

    scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
39. Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quelli delle successive voci 40) e 41).*
40. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari. *Si precisa che a questa voce è*

attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 39.

41. Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari, nonché agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 39.*
42. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta *l'esclusione* del progetto.

Formazione specifica dei volontari

43. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
44. Specificare se la formazione è effettuata:
    a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
    b) affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
    c) affidata ad altri soggetti terzi;

    scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
45. Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
46. Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula *in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.*
47. *Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.*
48. Premesso che la formazione specifica dei volontari, concernente tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto, ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, varia da progetto a progetto, secondo il settore di intervento e le peculiari attività ivi previste, occorre fornire ai volontari un quadro generale degli usi e costumi, nonché degli aspetti economici, politici, sociali e culturali del paese estero dove si realizza il progetto.
49. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può esse inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria

per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta *l'esclusione* del progetto.

Altri elementi della formazione

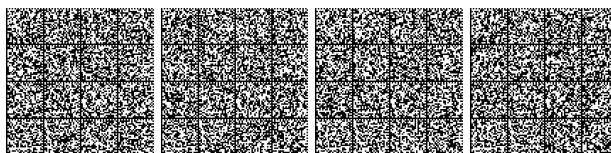
50. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regionali e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 29. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.*

ALLEGATO *3*

SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI CUI ALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64 E RELATIVA CODIFICA

Area di intervento del progetto

A	**Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)**	
	01	Anziani
	02	Minori
	03	Giovani
	04	Immigrati, profughi
	05	Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti
	06	Disabili
	07	Minoranze
	08	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
	09	Malati terminali
	10	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
	11	Donne con minori a carico e donne in difficoltà
	12	Disagio adulto
	13	Esclusione giovanile
	14	Razzismo
	15	Salute
	16	Tossicodipendenza
	17	Etilismo
	18	Tabagismo
	19	Illegalità
	20	Devianza sociale
	21	*Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione*
B	**Settore: Protezione civile**	
	01	Prevenzione incendi
	02	Interventi emergenze ambientali
	03	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali
	04	Ricerca e monitoraggio zone a rischio

C	**Settore: Ambiente** 01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico 04 *Salvaguardia e tutela di* Parchi e oasi naturalistiche 05 *Salvaguardia*, tutela e incremento del patrimonio forestale 06 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna
D	**Settore: Patrimonio artistico e culturale** 01 Cura e conservazione biblioteche 02 Valorizzazione centri storici minori 03 Valorizzazione storie e culture locali 04 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
E	**Settore: Educazione e Promozione culturale** 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) 02 Animazione culturale verso minori 03 Animazione culturale verso giovani 04 Educazione al cibo 05 Educazione informatica 06 Educazione ai diritti del cittadino 07 Educazione alla pace 08 Lotta all'evasione scolastica *e all'abbandono scolastico* 09 Attività di tutoraggio scolastico 10 Interventi di animazione nel territorio 11 Sportelli informa…. *(limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato*) 12 Attività sportiva *di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione* 13 Minoranze linguistiche e culture locali *14 Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive)* *15 Analfabetismo di ritorno* *16 Attività interculturali*

	Settore: Servizio civile all’estero	
F	01	Cooperazione decentrata
	02	Cooperazione ai sensi legge 49/1987
	03	Interventi peacekeeping
	04	Interventi ricostruzione post conflitto
	05	Interventi a seguito di calamità naturali
	06	Sostegno comunità di italiani all’estero
	07	Assistenza
	08	Protezione civile
	09	Ambiente
	10	Patrimonio artistico e culturale
	11	Educazione e promozione culturale

ALLEGATO *4*

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
   1. *caratteristiche dei progetti (CP):* questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
   2. *caratteristiche organizzative (CO):* questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc…);
   3. *caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA):* questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.

c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Coerenza generale del progetto.
La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

DEFLETTORI

1. *Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nelle fasi successive alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari.*
   Sono state individuate due tipologie di sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni rilevate:
   a) *sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;*
   b) *diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti; cancellazione dall'albo; comminate a singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 17 giugno 2009 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".*

   Il punteggio del deflettore delle sanzioni è rapportato alla percentuale delle infrazioni rilevate sul totale delle ispezioni effettuate nell'anno solare precedente a quello di realizzazione dei progetti in valutazione su due diverse scale relative alle due tipologie di sanzioni innanzi descritte.

2. *infortuni dichiarati in servizio con prognosi inferiore a 7 giorni per i quali è stato chiesto ed ottenuto l'intervento dell'assicurazione stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari, privi di una relazione dell'ente sull'effettivo stato di convalescenza del volontario.*

Il punteggio del deflettore è rapportato alla percentuale degli infortuni come innanzi descritti, sul totale degli infortuni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione.

Il punteggio *totale* del progetto è calcolato nel seguente modo:

TP = [(CP + CO + CA+COE) – (DF)]

dove:

TP = punteggio totale del progetto;
CP = (v1 + v2 + ...vn);
CO = (v1 + v2 + ...vn);
CA = (v1 + v2 + ...vn);
COE= (P coerenza);
DF = (DF1+DF2).

Il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti realizzati in Italia e di 90 per quelli realizzati all'estero.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ITALIA

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto		**Elementi posti a base della valutazione**	**Punteggio**	**Range**	**Razionale**	**Punteggio massimo**
6	Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; *identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*:	Generica con dati parziali di riferimento	2	*2-8*	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad *una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto* è un presupposto Importante della sua rilevanza	*8*
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali	*4*			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	*6*			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento *con chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*	*8*			
7	Obiettivi del progetto	*Generici*	*2*	*2-8*	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	*8*
		Generici e congrui	4			
		Specifici e congrui	6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			

<table>
<tr><td rowspan="6">8</td><td rowspan="6">Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo</td><td>Descrizione parziale delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati</td><td>2</td><td rowspan="6">6-12</td><td rowspan="6">Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai volontari. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto</td><td rowspan="6">12</td></tr>
<tr><td>Descrizione completa delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all’espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all’espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari</td><td>4</td></tr>
</table>

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		**Elementi posti a base della valutazione**	**Punteggio**	**Range**	**Razionale**	**Punteggio massimo**
17	Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20 ore	4			
18 (a)	*Criteri e modalità di selezione dei volontari (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)*	*Voce non compilata, ovvero rinvio ai criteri UNSC, ovvero criteri di selezione non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri UNSC*	*0*	*0-2*	*Si tende a valorizzare i progetti aventi criteri di selezione validi, applicabili e tarati sulle specificità dei progetti.*	*2*
		Criteri di selezione idonei e applicabili	*2*			
19 (b)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
20 (c)	*Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)*	*Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.*	*1*	*1*	*L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione*.	*1*
21 (d)	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(a) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 19).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 18).

(c) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 21).

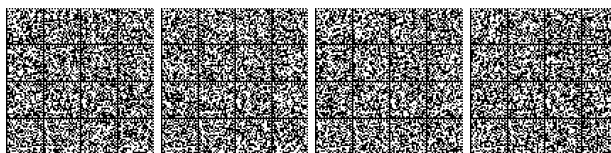
(d) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 20) e con quello della successiva voce 42).

24	*Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)*	Assenti *oppure presenti ma con impegni generici*	0	0-6	Si intende valorizzare i progetti *sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei copromotori.*	*6*
		Reti costituite con soli enti non profit; oppure con sole società profit oppure con sole università	*2*			
		Reti costituite con enti non profit più società profit;oppure da enti non profit più università; oppure da società profit più università	*4*			
		Reti costituite con enti non profit più enti profit più università	*6*			
25	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
28	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	4
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto	2			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	4			
31 (a)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
32 (b)	*Tecniche e metodologie di realizzazione previste*	*Parzialmente idonee*	*1*	*1-2*	*Si tende a valorizzare progetti che prevedono efficaci tecniche e metodologie di formazione*	*2*
		Idonee e complete	*2*			
33 (c)	*Contenuti della formazione*	*Descritti in modo parziale*	*1*	*1-2*	*Si tende a valorizzare progetti che prevedono una completa ed articolata formazione generale*	*2*
		Descritti in modo completo	*2*			
34	Durata della Formazione generale	Da 30 a 34 ore	0	0 -4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
38	Competenze specifiche del/i formatore/i	Assenti o descritte in modo generico, ovvero non attinenti all'attività del progetto	0	0-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Copertura parziale delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale *e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i* nelle attività previste *dallo stesso*	*2*			
		Copertura completa delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale *e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i* nelle attività previste *dallo stesso*	*4*			

40	*Contenuti formazione specifica*	*Parziali rispetto alle attività previste dal progetto*	*2*	*2-4*	*Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti*	*4*
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	*4*			
41	Durata della Formazione specifica	Da 50 a 59 ore	0	0 -4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
42(d)	*Piano di monitoraggio delle attività di formazione (generale e specifica)*	*Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento delle attività di formazione (generale e specifica).*	*1*	*1*	*L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione*.	*1*
Coerenza del progetto (e)		*Strettezza della relazione tra obiettivi, analisi del contesto ed attività previste dal progetto*	*Fino a 5*		*Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità*	*10*
		Strettezza della relazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risorse tecniche strumentali, eventuali risorse finanziarie, programmi di formazione specifica, competenza dei docenti per la formazione specifica, eventuali obblighi imposti ai volontari, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	*Fino a 5*			

(a) punteggio non cumulabile con quello delle successive voci 32) e 33).
(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 31).
(c) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 31).
(d) punteggio non cumulabile con la precedente voce 21).
(e) motivare l'attribuzione di un punteggio minore del massimo previsto riferito ad entrambi i casi, qualora sia stato attribuito ad ogni elemento, singolarmente considerato ai fini della valutazione della coerenza, il massimo punteggio.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ESTERO

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto		**Elementi posti a base della valutazione**	**Punteggio**	**Range**	**Razionale**	**Punteggio massimo**
6	Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese o *dell'area geografica dove* si realizza il progetto; *precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei parteners esteri.*	*Generica, nessuna esperienza nel paese e nessun partner estero*	*0*	*0-4*	*Si tende a valorizzare i progetti ideati a partire da una buona conoscenza del contesto politico e sociale, nonché le precedenti esperienze nell'area e l'affidabilità dei partner esteri*	*4*
		Generica, con esperienze significative nel paese e nessun partner estero	*1*			
		Specifica, con esperienze significative nel paese e nessun partner estero	*2*			
		Generica, con esperienze significative e presenza di partner esteri	*3*			
		Specifica, con esperienze significative e presenza di partner esteri	*4*			
7	Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; *identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*	Generica con dati parziali di riferimento	2	*2-8*	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad *una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto* è un presupposto Importante della sua rilevanza	*8*
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali	*4*			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	*6*			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento *con chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*	*8*			

8	Obiettivi del progetto	*Generici*	*2*	*2-8*	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	*8*
		Generici e congrui	4			
		Specifici e congru	6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			
9	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	*Descrizione parziale delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati*	*2*	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai volontari. Si valorizza, inoltre *la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto*	12
		Descrizione completa delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	*4*			
		Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	*2*			
		Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	*4*			
		Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari	*2*			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari	*4*			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
17	Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati nella scheda progetto *e di quelli sanitari*	Descritti in maniera generica	1	1-4	Si valorizzano i progetti in cui si mostra consapevolezza delle situazioni di rischio ed in grado di prevedere adeguate misure di sicurezza rispetto ai rischi individuati	4
		Accorgimenti di sicurezza specifici	2			
		Accorgimenti di sicurezza specifici, dettagliati e completi	3			
		Accorgimenti di sicurezza specifici, dettagliati completi e perfettamente coerenti con le situazioni di rischio analizzate e *di quelli sanitari*	4			
24	*Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16*	Assente *oppure non supportata da idonea documentazione rilasciata da compagnie assicurative*	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono una specifica assicurazione integrativa	2
		Presente *e supportata da idonea documentazione rilasciata da compagnie assicurative*	2			
25	Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20 ore	4			
26 (a)	*Criteri e modalità di selezione dei volontari (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)*	*Voce non compilata, ovvero rinvio ai criteri UNSC, ovvero criteri di selezione non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri UNSC*	*0*	*0-2*	*Si tende a valorizzare i progetti aventi criteri di selezione validi, applicabili e tarati sulle specificità dei progetti.*	*2*
		Criteri di selezione idonei e applicabili	*2*			
27 (b)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			

28 (c)	*Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)*	*Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.*	*1*	*1*	*L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione*.	*1*
29 (d)	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(a) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 27).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 26).

(c) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 29).

(d) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 28) e con quello della successiva voce 50).

32	*Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)*	Assenti *oppure presenti ma con impegni generici*	0	0-6	Si intende valorizzare i progetti *sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei copromotori.*	6
		Reti costituite con soli enti non profit; oppure con sole società profit oppure con sole università	*2*			
		Reti costituite con enti non profit più società profit;oppure da enti non profit più università; oppure da società profit più università	*4*			
		Reti costituite con enti non profit più enti profit più università	*6*			
33	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente, o indicazioni non pertinenti con il progetto	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI						
Voce scheda progetto		**Elementi posti a base della valutazione**	**Punteggio**	**Range**	**Razionale**	**Punteggio massimo**
36	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	4
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto	2			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	4			
39 (a)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
40 (b)	*Tecniche e metodologie di realizzazione previste*	*Parzialmente idonee*	*1*	*1-2*	*Si tende a valorizzare progetti che prevedono efficaci tecniche e metodologie di formazione*	*2*
		Idonee e complete	*2*			
41 (c)	*Contenuti della formazione*	*Descritti in modo parziale*	*1*	*1-2*	*Si tende a valorizzare progetti che prevedono una completa ed articolata formazione generale*	*2*
		Descritti in modo completo	*2*			
42	Durata della Formazione generale	Da 30 a 34 ore	0	0 -4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
46	Competenze specifiche del/i formatore/i	Assenti o descritte in modo generico, ovvero non attinenti all'attività del progetto	0	0-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Copertura parziale delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale *e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i* nelle attività previste *dallo stesso*	*2*			
		Copertura completa delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale *e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i* nelle attività previste *dallo stesso*	*4*			

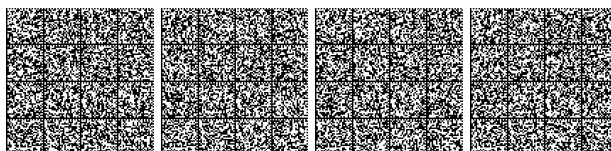
<table>
<tr><td rowspan="2">48</td><td rowspan="2">Contenuti formazione specifica</td><td>Parziali rispetto alle attività previste dal progetto</td><td>2</td><td rowspan="2">2-4</td><td rowspan="2">Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti</td><td rowspan="2">4</td></tr>
<tr><td>Completi rispetto alle attività previste dal progetto</td><td>4</td></tr>
<tr><td rowspan="3">49</td><td rowspan="3">Durata della Formazione specifica</td><td>Da 50 a 59 ore</td><td>0</td><td rowspan="3">0 -4</td><td rowspan="3">Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma</td><td rowspan="3">4</td></tr>
<tr><td>Da 60 a 70 ore</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Oltre 70 ore</td><td>4</td></tr>
<tr><td>50(d)</td><td>Piano di monitoraggio delle attività di formazione (generale e specifica)</td><td>Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell’andamento delle attività di formazione (generale e specifica).</td><td>1</td><td>1</td><td>L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.</td><td>1</td></tr>
<tr><td colspan="2" rowspan="2">Coerenza del progetto (e)</td><td>Strettezza della relazione tra obiettivi, analisi del contesto ed attività previste dal progetto</td><td colspan="2">Fino a 5</td><td rowspan="2">Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità</td><td rowspan="2">10</td></tr>
<tr><td>Strettezza della relazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risorse tecniche strumentali, eventuali risorse finanziarie, programmi di formazione specifica, competenza dei docenti per la formazione specifica, eventuali obblighi imposti ai volontari, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica</td><td colspan="2">Fino a 5</td></tr>
</table>

(a) punteggio non cumulabile con quello delle successive voci 40) e 41).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 39).

(c) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 39).

d) Punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 29).

(e) motivare l’attribuzione di un punteggio minore del massimo previsto riferito ad entrambi i casi, qualora sia stato attribuito ad ogni elemento, singolarmente considerato ai fini della valutazione della coerenza, il massimo punteggio.

DEFLETTORI

1.Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nelle fasi successive alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari.

Sono state individuate due tipologie di sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni rilevate:

c) *sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;*
d) *diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti; cancellazione dall'albo; comminate a per singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 17 giugno 2009 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".*

Il punteggio del deflettore delle sanzioni è rapportato alla percentuale delle infrazioni rilevate sul totale delle ispezioni effettuate nell'anno solare precedente a quello di realizzazione dei progetti in valutazione su due diverse scale relative alle due tipologie di sanzioni innanzi descritte:

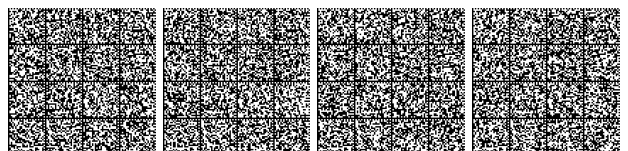
Diffida a seguito di infrazioni lievi

Classi (%)	*Punteggio deflettori*
Fino al 10	*0*
11 – 20	*1*
21 – 30	*2*
31 - 60	*3*
61 – 80	*4*
81 – 100	*5*

Diffida a seguito di infrazioni gravi

Classi (%)	*Punteggio deflettori*
Fino al 5	*0*
6 – 10	*1*
11 – 20	*2*
21 - 40	*3*
41 – 80	*4*
81 – 100	*5*

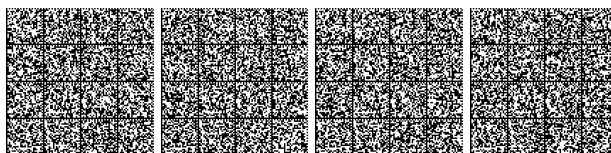
I punteggi sono cumulabili e, pertanto, il punteggio totale del deflettore è dato dalla somma dei due punteggi parziali totalizzati dal singolo ente su ciascuna di esse.

2.Infortuni dichiarati dai volontari in servizio con prognosi inferiore a 7 giorni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari, privi di una relazione dell'ente sull'effettivo stato di convalescenza del volontario;

Il punteggio del deflettore è rapportato alla percentuale degli infortuni come innanzi descritti, sul totale degli infortuni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione secondo quanto previsto nella tabella seguente:

Classi (%)	*Punteggio deflettori*
Fino al 5	*0*
6 – 10	*1*
11 – 20	*2*
21 - 30	*3*
41 – 40	*4*
Oltre 40	*5*

Il punteggio ottenuto su questo deflettore è cumulabile con quello totalizzato sul deflettore precedente, fino ad un massimo di 15 punti.

Qualora il punteggio dei deflettori sia uguale a zero, il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti da realizzarsi in Italia e di 90 per quelli da realizzarsi all'estero.

ALLEGATO *5*

REQUISITI ED INCOMPATIBILITA' DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

Responsabile locale di ente accreditato (per enti che chiedono l'iscrizione alla prima, seconda e terza classe): dipendente o volontario *con esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente e una esperienza nell'ambito del servizio civile per almeno un anno in uno dei seguenti ruoli: Operatore Locale di Progetto, Formatore della formazione generale, Tutor, Responsabile locale di ente accreditato o Esperto del monitoraggio di un progetto di servizio civile nazionale già terminato.* Deve dipendere direttamente dall'ente titolare dell'accreditamento, o da una sua articolazione periferica, o da un ente ad esso legato da vincoli associativi, federativi, consortili o canonico pastorali; non è possibile cioè nominare responsabile locale dell'ente accreditato un volontario o un dipendente di un ente legato all'ente accreditato da un accordo di partenariato. E' figura che deve essere necessariamente indicata nel progetto quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti: è pertanto sufficiente un responsabile locale qualunque sia il numero, da trenta in su, di posti di volontario (anche se l'ente può decidere di indicare più di un responsabile locale per provincia). Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento di tutti i progetti che si riferiscono alla specifica provincia e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa. In caso di accordo di partenariato attivo nella sede locale è il delegato all'attuazione di quanto disposto dall'art.2, comma 1, lett. e) del predetto accordo. Rappresenta l'interfaccia per i volontari e per gli operatori locali di progetto per le questioni organizzative, amministrative e gestionali afferenti ai progetti stessi. L'incarico di Responsabile locale di ente accreditato può essere espletato per un solo ente e per una sola provincia ed è incompatibile con l' incarico di operatore locale di progetto.

Operatore locale di progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto *con l'ente titolare dell'accreditamento o da ente ad esso legato da vincoli associativi/consortili/federativi/canonico-pastorali o da accordi di partenariato,* dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. E' il referente per le/i partecipanti alla realizzazione del progetto relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dall'Ufficio nazionale o dalle Regioni o Province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato *per un solo ente,* in una sola sede di attuazione di progetto e, avendone i requisiti, anche per più progetti previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 o di 1 a 6 con i volontari. L'incarico di operatore locale di progetto è incompatibile con l'incarico di responsabile locale di ente accreditato.

Tutte le figure previste dal sistema del Servizio civile nazionale nell'ambito dei procedimenti sia dell'iscrizione all'albo, sia dei progetti sono incompatibili con lo status di volontario del servizio civile nazionale.

I requisiti richiesti per i singoli incarichi sono dimostrabili mediante autocertificazione in originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, esclusivamente dai soli interessati, debitamente firmata ed accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO *6/RLEA*

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI RESPONSABILE LOCALE DI ENTE ACCREDITATO.

Il/La sottoscritto…………………………………………………………………………………
(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a………………………………………………..il…………………c.f……………………
di essere residente in…………………………….…………………………..c.a.p……….…………
Via/Piazza………………………………………………………………………n……………………..

di essere in possesso del seguente titolo di studio……………………………………………………...
conseguito il…………………presso…………………………………………………………………..

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).
o di essere dipendente/volontario* dell'ente……………………………………dall'anno………….
iscritto autonomamente all'albo con il codice NZ…………;
o di essere dipendente/volontario* dell'ente……………………………………… dall'anno………
legato da vincoli associativi / consortili / federativi / canonico-pastorali* all'ente…………..…………………………………
iscritto autonomamente all'albo con il codice NZ………

(Requisito richiesto)
o di *avere esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente*:

1. anno…....... Sede…......................................Comune- località……………………………

   Ente………………………………………Progetto……………………………………….

e di avere e un esperienza nell'ambito del servizio civile nazionale per almeno un anno in uno dei seguenti ruoli: OLP, Formatore della formazione generale, Tutor, RLEA o Esperto del Monitoraggio di un progetto di servizio civile nazionale già terminato.

2. ruolo……………anno…......titolo del progetto……………………..…………………..
   Ente proponente il progetto………………………………codice ente NZ…………….

Allega copia del documento di identità in corso di validità

Luogo e data …………………………………………

Firma autografa

**) Cancellare le voci che non interessano.*

ALLEGATO *6/OLP*

FAC – SIMILE CURRICULUM PER IL RUOLO DI OLP.

Il/La sottoscritto…………………………………………………………………………………………
(cognome e nome)

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato a……………………………………………..il…………………c.f……………………
di essere residente in…………………………… ……………………………..c.a.p………………….
Via/Piazza……………………………………………………………………n……………………..

(Rapporto giuridico con l'ente - barrare la voce che interessa).
o di essere dipendente/volontario* dell'ente……………………………………dall'anno………….
iscritto autonomamente all'albo con il codice NZ………………;
o di essere dipendente/volontario* dell'ente…………………………………… dall'anno………
legato da vincoli associativi/consortili/federativi/canonico-pastorali o da accordo di partenariato* all'ente…………..……………………………
iscritto autonomamente all'albo con il codice NZ………………

(Requisiti richiesti – barrare la voce che interessa)
o di essere in possesso del seguente titolo di studio………………………....................................
conseguito il………………presso……………………………………………………………….
attinente alle seguenti attività …………………………………………………………………
previste dal progetto a cui è allegato il presente curriculum;

o di aver maturato due anni di esperienza nelle seguenti attività……………………………..…
. ……………………………………………………………………………………………………
attinenti a quelle previste dal progetto a cui è allegato il presente curriculum:

1. anno…....... esperienze maturate…...................................……………………………..
………………………………………………………………………………………
nel progetto/attività*…………………………………………………………………...
presso l'ente ……………………………………………………………………...
2. anno…....... esperienze maturate…...................................……………………………..
………………………………………………………………………………………
nel progetto/attività*…………………………………………………………………...
presso l'ente ………………………………………………………………………

(Ulteriore requisito richiesto – barrare la voce che interessa)
o di avere esperienza di servizio civile:

- ❑ ai sensi della legge n° 230/98 (obiezione di coscienza);
- ❑ ai sensi della legge n°64/2001 (SCN):
  1. anno………ente……………………………………ruolo ricoperto…………….
  2. anno………ente……………………………………ruolo ricoperto…………….

o di non essere in possesso di alcuna esperienza in materia di servizio civile nazionale e quindi:

- ❑ di dover frequentare il corso per operatore locale di progetto;
- ❑ di aver già frequentato il corso per operatore locale di progetto nell'anno……………

Allega copia del documento di identità in corso di validità.
Luogo e data………………………. Firma autografa

*) Cancellare le voci che non interessano.

ALLEGATO 7

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA NELLE ATTIVITA' PREVISTE DELL'ART.1, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 288 E DALL'ART.40, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.

ENTE

1) Ente Proponente il progetto:

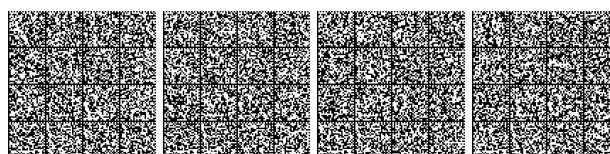
2) Codice di accreditamento: [ ]

3) Classe di iscrizione all'albo: [ ]

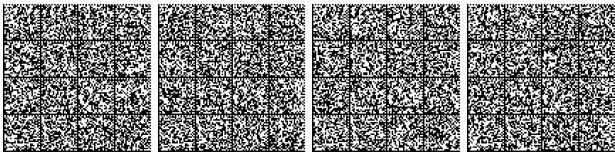
CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (barrare la voce che interessa. Vedi note alla compilazione):*

- ❑ A25 (progetti art. 40, legge n. 289/2002).
- ❑ A26 (progetti art.1, legge n.288/2002).

6) Elenco nominativo dei soggetti che usufruiscono dell'accompagnamento completo delle seguenti informazioni:

N.	*Codice Fiscale*	*Cognome*	*Nome*	*Data di nascita*	*Comune di nascita*	*Indirizzo: Via e n. civico*	*Comune di residenza/domicilio*	*Provincia*	*Grandi Invalidi**	*Ciechi civili***
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										

* Inserire: D.P.R. 834/81, oppure L. 111/84
** Inserire AL = Attività Lavorativa; AS = Attività Sociale; SAN = Motivi Sanitari.

7) Obiettivi del progetto (barrare la voce che interessa. Vedi note alla compilazione):

- ❑ Accompagnamento ciechi civili (art. 40, legge n. 289/2002);
- ❑ Accompagnamento grandi invalidi (art.1, legge n.288/2002).

8) Descrizione delle attività dei volontari in servizio civile:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: ☐

10) Numero posti con vitto e alloggio: ☐

11) Numero posti senza vitto e alloggio: ☐

12) Numero posti con solo vitto: ☐

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: ☐

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : ☐

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

41) Durata:

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

NOTE ESPLICATIVE PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELLE ATTIVITA' PREVISTE DELL'ART. 1, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 288 E DALL'ART. 40, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2003, N. 289.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1) Indicare l'Ente proponente il progetto.
2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
3) Indicare la classe di iscrizione all'albo nazionale, regionale o delle Province autonome degli enti accreditati.

Caratteristiche del progetto

4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme…).
5) Indicare alternativamente la seguente codifica:
   - A25 (per progetti art. 40, legge n. 289/2002);
   - A26 (per progetti art.1, legge n. 288/2002).
6) Premesso che ogni riga rappresenta un nominativo, indicare per ciascuno di essi:
   - numero del codice fiscale;
   - cognome;
   - nome;
   - data di nascita;
   - comune di nascita;
   - indirizzo: via e numero civico del comune di residenza o di domicilio;
   - comune di residenza o di domicilio;
   - sigla della provincia del comune di residenza o di domicilio;
   - *titolo per il quale viene richiesto l'accompagnamento:*
     - *grandi invalidi: DPR 834/81; oppure L. 111/84;*
     - *ciechi civile: AL= attività lavorativa; AS= attività sociale; SAN= motivi sanitari.*
7) Indicare alternativamente:
   - Accompagnamento ciechi civili (art. 40, legge n. 289/2002);
   - Accompagnamento grandi invalidi (art.1, legge n. 288/2002).
8) Specificare il ruolo e le attività che i volontari dovranno svolgere nell'ambito del progetto.
9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere *inferiore, né superiore al numero dei richiedenti l'accompagnamento indicati alla precedente voce 6***.** E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alle voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). *In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.*
10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie*
11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie***.**

12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede *nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.*
13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per le volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi…).

Caratteristiche organizzative

16) *Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra* e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
    - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli *canonico-pastorali* o da accordi di partenariato a quello accreditato;
    - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
    - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
    - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
    - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
    - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. *Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo***.** I

curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, *a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale***.**

- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. *Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo***.** I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, *a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.*

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. *A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.*
  - *criteri UNSC*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale *dell'11 giugno 2009, n.173.* A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. *Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.*
  - *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1^ classe dell'albo nazionale *e degli albi regionali e delle Province autonome* Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
  - *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^ classe* per gli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.*

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla *rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto* (cosa

funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21*.

21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.*

22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere…) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

24) *Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.*

25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l' adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle *attività* previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto *e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale*. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
30) Specificare se la formazione è effettuata:
    a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
    b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^ classe;
    c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^ e 4^ classe);
    scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito da enti di 1^ classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. *Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.*
32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo*

sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31***.**

34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta *l'esclusione* del progetto.

Formazione specifica dei volontari

35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- affidata ad enti di servizio civile di 1^ classe;
- affidata ad altri soggetti terzi;

scegliendo tra le opzioni innanzi previste.

37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.

39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.

40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può esse inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta *l'esclusione* del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla

valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^ classe e quelli iscritti alla 3^ e 4^ classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^ classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. *Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^ classe e per quelli di 3^ e 4^ classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^ classe. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.*

ALLEGATO *8*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il sottoscritto……………………………….., nato a………………………………il……………, codice fiscale ……………………..in qualità di legale rappresentante/responsabile del servizio civile nazionale dell'Ente ………………………………., con sede legale in ……………………, Via…………………., n………, codice identificativo NZ…..…………, e firmatario dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi nell'anno……., ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

che tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nelle schede relative ai progetti di Servizio civile nazionale, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente dichiarazione, corrispondono al vero.

Roma,

In fede

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

Si allega:
- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- elenco dei progetti presentati.

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DEL……………………

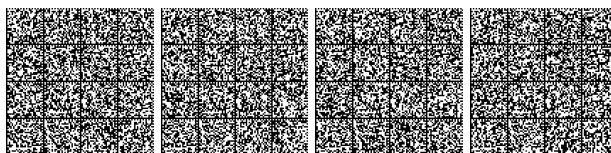
ENTE…………………………………………………………………NZ……………………..

PROGETTI PRESENTATI		
N. PROG.	**TITOLO DEL PROGETTO**	**N. VOL.**

10A01654

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G003024/1) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,20)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)
I.V.A. 20% inclusa € 1,00

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.